PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 14 - numero 2835 di giovedì 12 aprile 2012

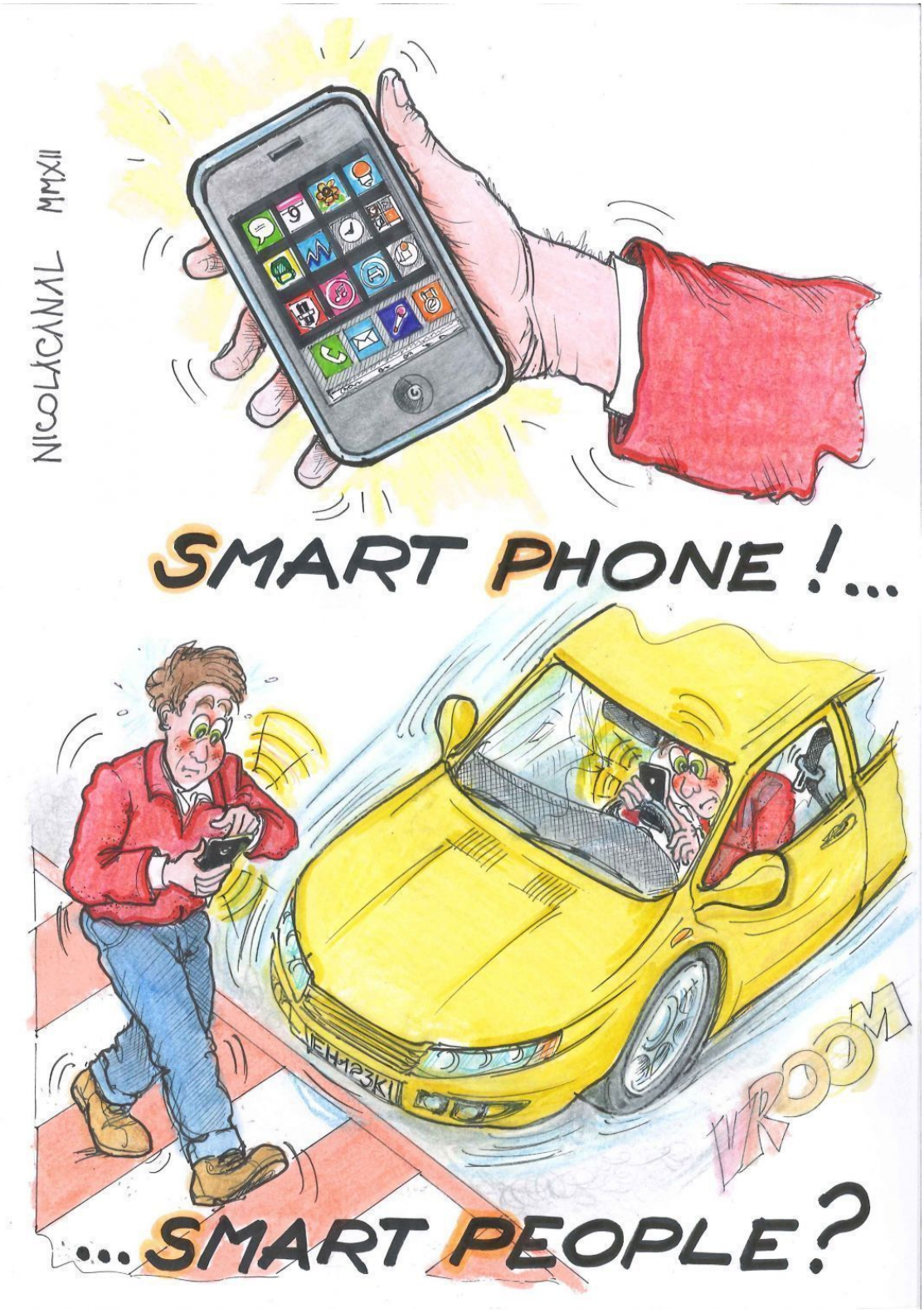
La vignetta di PuntoSicuro

Smart phone...smart people...

L' uso del cellulare durante la guida, come ben sappiamo, è regolamentato dall'art. 173 del C.d.S., il cui intento è di prevenire comportamenti tali da determinare, in generale, la distrazione dalla guida e, in particolare, l'impegno delle mani del guidatore in operazioni diverse da quelle strettamente inerenti alla guida stessa. Ma lo stesso art. 173 non è altro che una specificazione della prescrizione generale contenuta nel bellissimo articolo 140 del C.d.S. (titolo V°, principio informatore della circolazione): "Gli utenti della strada devono comportarsi in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione ed in modo che sia in ogni caso salvaguardata la sicurezza stradale (...)". E' appena il caso di ricordare che la rischiosità aumenta del 400% ed i tempi di reazione raddoppiano mentre stiamo parlando al telefonino (anche con auricolare o viva-voce!) e chi guida contro la legge con l'apparecchio in mano, con una mano sola non sarà certamente in grado di effettuare una manovra d'emergenza, mancandogli la possibilità di gestire i "movimenti fini" effettuabili solo con entrambe le mani al loro posto.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[SA016] ?#>

L'importantissimo articolo 140 del C.d.S., tuttavia, dovrebbe essere tenuto in buona considerazione sempre anche dai pedoni, che sono anch'essi utenti della strada! Il tutto per ricordare che, se sommiamo le distrazioni degli automobilisti a quelle dei pedoni, il rischio (probabilità di accadimento d'evento dannoso nell'impiego di un certo fattore) di incidente automobilistico nell'interferenza tra i due utenti può amplificarsi sensibilmente, come ci dicono le statistiche. Infatti, non è affatto raro vedere, soprattutto tra i più giovani, persone che attraversano distrattamente la strada, totalmente immerse nel mondo del loro giocattolino che tengono in mano, cellulare, "i-phone" o "mp4" che sia: se andiamo piano e ne abbiamo il tempo, li possiamo riconoscere dalle cuffiette...



Nicola Canal

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it